

**Società della Salute Area Pratese**  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**



Deliberazione 30 del 27.06.2011

**OGGETTO:** Approvazione, progetto Spazio Incontro per richiesta di finanziamento ai sensi della DGRT 236/2011

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Bruno Cravedi	Direttore generale	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99		X
Comune di Cantagallo	Elisabetta Grassulini	Assessore delegato	0,81	X	
Comune di Carmignano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74		X
Comune di Poggio a C.	Antonio Castellano	Assessore delegato	2,62	X	
Comune di Vaiano	Annalisa Marchi	Sindaco	2,70	X	
Comune di Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco	1,66	X	

Allegato parte integrante:

- Progetto Spazio Incontro sostegno delle funzioni genitoriali e tutela del minore

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli

Il Direttore Dott. Riccardo Poli

Ufficio proponente: **Società della Salute Area pratese**

Estensore: Vania Mariotti

Il giorno **27/06/ 2011**  
presso i locali della Società della Salute,  
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli,

**L'Assemblea dei Soci  
della Società della Salute dell'Area Pratese**

**VISTA** la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"

**VISTA** la legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli"

**VISTA** la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

**VISTA** la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

**RICHIAMATI** gli obiettivi e le azioni previste dal PSR regionale toscano 2008/2010, approvato con delibera C.R. n. 53 del 16.7.2008 e dal Piano integrato sociale regionale 2007-2010, approvato con delibera C.R. n. 113 del 31.10.2007, nonché dai relativi atti attuativi;

**VISTA** la seguente normativa regionale

- DGRT 30/2009, come modificata dalla DGRT . n.1037 del 6.12.2010
- DGRT 236/2011 , che approva, per l'anno 2011, i prioritari macro-ambiti di attività; le iniziative finanziabili devono fare riferimento, i criteri specifici e gli altri elementi necessari per la concessione di contributi, da parte dei settori della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale competenti in materia di sanità e sociale

**PREMESSA** la costante crescita il fenomeno delle separazioni conflittuali tra coniugi/conviventi tanto da essere già presente nell'ambito dei servizi sociali lo sportello di mediazione familiare frutto di un protocollo d'intesa Servizio Sociale e il Tribunale di Prato

**CONSIDERATA** l'opportunità di ampliare la mediazione familiare con struttura specialistica, denominata **SPAZIO D'INCONTRO** finalizzata al mantenimento e recupero di relazioni tra figli e genitori non conviventi, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro problemi nell'ambito del conflitto genitoriale o di altre situazioni che compromettono il rapporto genitore/figlio

**DATO ATTO** che il progetto ha la più ampia partecipazione in quanto vede coinvolti tra i soggetti:

- Regione Toscana
- Azienda USL 4 di Prato
- Comuni dell'Area
- Società della Salute Area pratese

*Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto;*

## **DELIBERA**

Di approvare la narrativa che precede e conseguentemente:

1. di approvare il progetto allegato alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare la sua trasmissione in Regione Toscana unitamente alla richiesta di finanziamento nei modi e nei termini previsti nel progetto stesso;
3. di inserire lo stesso nel Piano Integrato di Salute in quanto coerente con gli obiettivi della Società della Salute Area Pratese;
4. di trasmettere copia del medesimo agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei conti;
5. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

**Il Direttore**

Dott. Riccardo Poli

**Il Presidente**

Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI  
Società della Salute Area Pratese  
N. 30 DEL 27.06.2011

**OGGETTO: : Approvazione, progetto Spazio Incontro per richiesta di finanziamento ai sensi della DGRT 236/2011**

Ai sensi dell'art.49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Prato, 27.06.2011

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE  
Dott. Riccardo Poli



Progetto sottoposto ad approvazione RT  
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale  
DGRT 236/2011

**TITOLO**                    **PROGETTO SPAZIO INCONTRO**  
sostegno delle funzioni genitoriali e tutela del minore

**Rif.DGRT N° 236 del 11.04.2011 Criteri generali e specifici per la concessione di contributi finanziari in materia sanitaria e sociale, allegato B**

**MACRO- AMBITO DI ATTIVITA' : a) CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE**  
**Interventi che favoriscano lo sviluppo delle responsabilità e delle competenze genitoriali nelle famiglie fragili o in difficoltà, delle relazioni di coppia, il sostegno educativo familiare e la mediazione familiare.... In continuità o ad implementazione delle attività svolte dai consultori territoriali e /o da altri servizi territoriali integrati.**

## Contesto

Delibera GRT n. 236 del 11.04.2011 " Approvazione dei microambiti di attività e dei criteri specifici per la concessione di contributi ex DGR 30/2009 e sm – annualità 2011. allegato B

Sul territorio della provincia di Prato, si è mostrato in costante crescita il fenomeno delle separazioni conflittuali tra coniugi/conviventi tanto da presentare ai servizi la domanda di una nuova tipologia di intervento nell'ambito dell'area minori e famiglie: la mediazione familiare e la funzione di sostegno alla genitorialità in contesti di elevata conflittualità, di prescrizioni giudiziarie, per la tutela del minore nei confronti degli agiti di violenza intrafamiliare fisica, psicologica e sessuale.

La Zona Pratese già da dieci anni ha organizzato uno sportello pubblico di Mediazione Familiare, nel sistema dei servizi sociali territoriali, che si occupa di offrire consulenza e percorsi alle famiglie in rottura di rapporti, un percorso quello mediativo che va da anni ad affiancare anche le istituzioni giudiziarie, in particolare il tribunale Ordinario e più recentemente anche il tribunale per i Minorenni, nelle definizioni dei migliori accordi per l'esercizio delle genitorialità condivise. Si cita al riguardo il Protocollo d'intesa siglato nel 2007 tra il Servizio Sociale e il Tribunale di Prato che ha permesso un lavoro sinergico proprio in quest'area della genitorialità conflittuale. Proprio l'esercizio dello specifico del lavoro sociale in questo ambito ha permesso di ampliare la funzione mediativa al contesto degli incontri protetti tra minore e genitore non affidatario, andando a sperimentare un setting specifico, rassicurante per le parti ma anche strutturato per l'osservazione professionale, finalizzata alla restituzione di prognosi e di regolazione funzionale dei rapporti parentali.

Da circa due anni è stato aperto uno Spazio Neutro per gli incontri protetti, partito in via sperimentale con poche risorse reperite nella programmazione sociale di Zona, attività che è andata gradualmente crescendo in termini quantitativi e che soprattutto ha fatto rilevare l'importanza di fare un lavoro specializzato e metodologicamente impostato in questo ambito. Per questo si ritiene importante la messa a metodo del modello avviato, con progettazione integrata su input del servizio pubblico e con la collaborazione del privato sociale – Coop Alice - che ha permesso l'allestimento dello Spazio che viene proposto all'attenzione della Regione Toscana per la peculiarità del modello operativo, ripetibile anche in altri contesti.

Macro ambito di attività: **Contrasto al disagio sociale**

Priorità: **Interventi per lo sviluppo delle responsabilità e delle competenze genitoriali nelle famiglie fragili o in difficoltà, delle relazioni di coppia, il sostegno educativo familiare e la mediazione familiare**

## Premessa

Il progetto Spazio Incontro è stato avviato in via sperimentale nel gennaio 2008 c/o il Centro La Perla, con lo specifico intento di assumere una specifica specializzazione al fine di fornire una risposta concreta e qualificata in termini di esercizio del diritto di visita del genitore non affidatario, sostegno alle competenze genitoriali, prevenzione e contrasto dell'abuso all'infanzia.

### **Riferimenti Normativi:**

L. 328/2000, L.R. 41/2005

L.285/1997, L. 54/2006

P.S.R. 2008/2010, PISR 2007/2010

DGRT N° 30/2009 E 236/2011

Sul versante della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza i riferimenti normativi, ma soprattutto innovativi sono dati dalla legge 285/97 e 328/00.

La legge 285 ha messo in luce interventi utili a sostenere la genitorialità, ma soprattutto la valorizzazione delle risorse familiari coinvolgendo i suoi componenti nella ricerca di modi per superare le difficoltà.

La legge 328/00 ha l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di interventi partendo dalla normalità delle persone e della famiglia.

Le categorie principali entro cui collocare gli aiuti alle famiglie in difficoltà rientrano negli interventi di sostegno e in quelli di valutazione e controllo sociale.

Fra gli interventi di sostegno si inserisce la mediazione familiare e/o la psicoterapia dei singoli e delle coppie; negli altri rientrano tutti gli interventi tesi ad affrontare il danno relazionale e quindi utili a proteggere il rapporto dei figli con entrambi i genitori.

Lo spazio neutro o d'incontro è mirato alla salvaguardia delle relazioni affettive con entrambe le figure attraverso un riavvicinamento relazionale ed emotivo fra genitori e figli.

La definizione di SPAZIO D'INCONTRO, termine preferito a quello più popolare di spazio neutro anche dall'esperienza del Centro Famiglie di Roma (esperienza cui il progetto si ispira), dice che:

*"lo spazio d'incontro è una struttura specialistica finalizzata al mantenimento e recupero di relazioni tra figli e genitori non conviventi, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro problemi nell'ambito del conflitto genitoriale o di altre situazioni che compromettono il rapporto genitore/figlio"*

Gli spazi di incontro sono servizi nati per rispettare il diritto dei figli a mantenere una relazione con entrambi i genitori. Tali servizi hanno una azione preventiva (Mazzoni, Pecorella, 2005) anche se in vari casi si tratta di una prevenzione secondaria perché già esiste il danno a livello relazionale e/o una funzione riabilitativa nel senso che parallelamente ad altri interventi si cerca di recuperare il rapporto.

L'intervento dello spazio di incontro si focalizza sul bambino e sull'adulto incontrante cercando di affrontare il disagio in base all'età e alla tipologia dell'evento pregresso. Secondo il gruppo di operatori del Centro Famiglie di Roma la premessa, da cui il gruppo ha iniziato a lavorare, è stata quella di ritenere che la qualità della relazione diadica tra genitore e figlio sia influenzata dal ruolo assunto dall'altro genitore. In riferimento a ciò, il lavoro benché sia volto a favorire la relazione fra figlio e genitore non convivente, il genitore convivente viene coinvolto nella procedura di intervento in modo significativo e il lavoro concepito come intervento alla famiglia separata.

In tal senso il progetto Spazio Incontro , recepisce tale impegno, ritenendo di poter offrire più ampiamente interventi a completo supporto di disagi e difficoltà di minori e nuclei familiari.

:

### *Lo SPAZIO INCONTRO*

Lo Spazio Incontro è un luogo protetto, strutturato e adeguatamente attrezzato, idoneo a valutare, stabilire o ristabilire la relazione genitori-figli in cui si è verificata una significativa interruzione del rapporto affettivo-relazionale determinata da dinamiche gravemente conflittuali interne al nucleo familiare.

Il Servizio è un II livello perché osservativo/specialistico e prognostico verso l'esercizio genitoriale

Lo Spazio Incontro attualmente è collocato all'interno del Centro L'albero Bianco gestito da Alice Cooperativa Sociale. E' finanziato fino ad oggi dalle risorse della programmazione sociale comunale. Esso rappresenta, nell'area pratese, una risorsa significativa pubblica e integrato con il privato sociale

Lo Spazio Incontro è coordinato da un mediatore familiare che lavora nell'ambito dei Servizi Sociali per facilitare i rapporti con i servizi invianti e restituenti

### *Destinatari*

Lo spazio Incontro accoglie situazioni familiari in cui:

il minore rischia di perdere il contatto con uno dei genitori , nel caso di genitori separati o divorziati

il minore debba vedere garantito il diritto alla relazione nel caso di genitori con problematiche particolari

il minore non abbia mai costruito una relazione con il genitore naturale o tale legame sia stato totalmente interrotto

il minore rischi di perdere un contatto con figure adulte di riferimento con le quali abbia costruito un legame affettivo significativo

### *Finalità*

Lo Spazio Incontro ha le seguenti finalità:

- offrire uno spazio dove poter esperire la relazione tra genitori e figli in un clima tutelante e favorevole per entrambi al fine di:
  - creare o ri-creare una relazione genitoriale
  - accompagnare i genitori a ritrovare una relazione con il figlio,
  - sostenere il recupero della relazione a seguito di un allontanamento forzato di uno o più membri del nucleo familiare.
- Definire e proporre interventi aggiuntivi e complementari favorenti il benessere psicofisico del bambino o di valutare la recuperabilità di una relazione genitoriale.

L'intervento dello spazio di incontro si focalizza sul bambino cercando di affrontare il disagio in base all'età e alla tipologia dell'evento pregresso. Secondo il gruppo di operatori del Centro Famiglie di Roma la premessa ,da cui il gruppo ha iniziato a lavorare ,è stata quella di ritenere che la qualità della relazione diadica tra genitore e figlio sia influenzata

dal ruolo assunto dall'altro genitore. In riferimento a ciò , il lavoro benché sia volto a favorire la relazione fra figlio e genitore non convivente, il genitore convivente viene coinvolto nella procedura di intervento in modo significativo e il lavoro concepito come intervento alla famiglia separata.

In tal senso il progetto Spazio Incontro a Prato, recepisce tale impegno, non volendo comunque limitare il proprio ambito di intervento a situazioni di stretta marginalità, ritenendo di poter offrire più ampiamente interventi a completo supporto di disagi e difficoltà di minori e nuclei familiari.

Coerentemente a quanto sancito dall'art. 9/89 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia ONU New York" il Progetto Spazio Incontro predispone al suo interno uno Spazio Incontro garantendo il diritto di visita e consentendo un mantenimento e/o sviluppo della relazione genitore/figlio a seguito di salienti criticità intrafamiliari.

### *Metodologia operativa*

---

Le visite protette vengono prescritte dal Tribunale Ordinario o dal Tribunale per i Minorenni, che dispone l'attivazione dando mandato al Servizio Sociale Professionale dell'area pratese.

Quest'ultimo, in base alle prescrizioni previste dall'Autorità Giudiziaria, richiede al Coordinatore del Progetto "Spazio Incontro" l'attivazione di visite protette concordando le modalità operative in riferimento a:

- frequenza,
- obiettivi
- relazione scritta in merito a quanto osservato,
- durata complessiva presunta degli incontri,
- verifica.

L'iter procedurale si articola con una :

#### Fase di pre-accoglienza

- un primo incontro alla presenza della assistente sociale di riferimento territoriale , del coordinatore e dell'educatore definiscono e stendono il progetto

#### Fase di accoglienza

il coordinatore effettuerà colloqui preliminari separati, con l'adulto accompagnante ed incontrante finalizzati alla conoscenza, alla presentazione dello Spazio del regolamento e alla sottoscrizione del contratto; incontri di conoscenza tra gli educatori incaricati del caso e il minore per consentire al bambino di familiarizzare il contesto Spazio Incontro

#### Intervento

- Le visite protette possono avere una frequenza settimanale, quindicinale o mensile in base a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria.

La durata complessiva delle visite può essere di 6 mesi, prorogabili. Gli incontri vengono osservati e monitorati dall'operatore incaricato. L'operatore tiene un diario, registra, descrive quanto osservato durante gli incontri.

Ogni singolo percorso è monitorato e valutato da parte dell'equipe di lavoro in riunioni programmate con cadenza quindicinale e/o bimensile con gli operatori territoriali.

La verifica con il coordinatore, educatore operatore e operatori territoriali che viene svolta con cadenza semestrale produce una scheda di valutazione finale e/o una relazione in merito alla osservazione/valutazione psicosociale della relazione genitore /figlio.

La scheda o la relazione viene consegnata al Servizio inviante che provvederà ad inoltrarla al Giudice richiedente.

Gli Incontri possono concludersi con una delle seguenti motivazioni:

- raggiungimento degli obiettivi prefissati,
- nuova progettualità (definizione e proposizione di interventi ritenuti più congrui)
- mancata adesione esplicita del genitore incontrante al setting previsto dallo Spazio Incontro, o per particolari disagi o patologie del genitore incontrante (dipendenze, disturbi mentali) che compromettono la partecipazione attiva e fattiva alle visite e non consentono la ricuperabilità della relazione
- per altre forme di sostegno al bambino.
- per l'emissione di un nuovo decreto del Tribunale per i Minorenni o di un altro provvedimento del Tribunale Ordinario.

La conclusione del percorso implica una restituzione sull'andamento e sull'esito ai genitori e al bambino da parte del Coordinatore del Progetto "Spazio Incontro" e dall'operatore incaricato.

### *Caratteristiche organizzative del servizi*

Caratteristiche strutturali del Centro

Sede e recapiti:

il progetto Spazio Incontro è in Via Matteo degli Organi, 213 – Prato - Tel. 0574 24684 integrato nel CENTRO L'ALBERO BIANCO – Centro di consulenza pedagogica e psicologica

Lo Spazio Incontro comprende:

- una saletta di attesa
- una stanza colloqui adulti
- una stanza colloqui bambini
- una stanza di regia e di raccolta testi e documentazione

I locali rispondono ai requisiti di sicurezza e garantiscono la riservatezza e la privacy necessaria, sono inoltre dotati di arredi e materiali ludici idonei a consentire una ottimale interazione con bambini/e e ragazzi/e in varie fasce di età.

Esso prevede le seguenti attrezzature:

- impianto di audio-videoregistrazione
- specchio unidirezionale
- pc
- telefono con segreteria telefonica.

Giorni e orario di apertura: lo Spazio Incontro è aperto due pomeriggi e una mattina alla settimana, per l'intero anno.

Modalità di accesso al servizio:

Al servizio si accede su invio dell'Assistente Sociale territoriale. Si colloca nell'ambito complessivo degli interventi a tutela e sostegno delle competenze genitoriali ed è gratuito per i cittadini

Risorse impiegate:

Ruolo	Professionalità	Collocazione lavorativa	Mansioni
-------	-----------------	-------------------------	----------

N1 Coordinatore del Progetto "Spazio Incontro"	Assistente Sociale e Mediatore Familiare	Impiego part time di personale dell'Ente Comune di Prato-Az. USL4	Coordinamento delle attività di coordinamento con T.M. e Servizi Sociali, supervisione, ammissioni, dimissioni, valutazioni, percorsi, gestione colloqui con genitori e professionisti coinvolti
n. 1 Operatrice socio-educativo	Animatore di comunità	Impiegate part time di Alice Cooperativa Sociale per n° 15 ore settimanali	Gestione di visite in cui richiesta una funzione di accoglienza, osservazione e registrazione
n.1 professionista con funzione di	Psicologa - psicoterapeuta		

Il personale impiegato è in possesso di una formazione specifica, oltre che una comprovata esperienza, sulla gestione e conduzione di visite protette, sulla gestione e osservazione delle relazioni e dinamiche intrafamiliari e sui fondamenti degli aspetti peculiari dell'età evolutiva.

#### Costi del progetto

Il costo annuo del progetto comprende l'uso dei locali come sopra descritti, l'uso di strumenti, le utenze e le spese generali ripartite per i giorni di uso del locale, il costo del personale e l'importo IVA AL 4%

PERSONALE	COSTO ORARIO	NUMERO ORE	TOTALE
N. 2 operatrici socio educative Coop Alice	25,19	900	22.671
N1 Coordinatore A.S. Ente	Ruolo	Part-time	16.000
<b>TOTALE</b>			<b>38.671</b>

Spesa totale prevista per lo sviluppo Progetto	<b>€38.671,00</b>
<b>Finanziamento richiesto alla Regione Toscana al 70%</b>	<b>€ 27.069,70</b>

#### Responsabilità attribuite

Direttore SdS

Responsabile Servizi Sociali

**Soggetti coinvolti**

SdS Zona pratese

Regione Toscana

Azienda USL 4

Comuni dell'Area Pratese

ALCUNI RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEGLI ANNI 2008-2009-2010

***Nr. UTENTI SUDDIVISO PER COMMITTENTI***

ANNO	2008	2009	2010
------	------	------	------

COMUNE DI PRATO	13	13	10
ASL	3	4	7
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

**NR UTENTI SUDDIVISO PER COMUNE DI RESIDENZA**

COMUNI	2008	2009	2010
Prato	13	13	11
Montemurlo			1
Poggio a Caiano	1	2	2
Carmignano	1	1	2
Vaiano	1	1	1
Vernio			
	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

**Nr. UTENTI SUDDIVISO PER ORGANO GIUDIZIARIO MANDANTE**

	2008	2009	2010
TRIBUNALE ORDINARIO	9	10	8
TRIBUNALE MINORI	7	7	9
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

**Nr. UTENTI SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI SITUAZIONE**

	2008	2009	2010
Genitori in regime di separazione e in gravi conflitti con i figli	5	5	4
Famiglie multiproblematiche	6	6	4
Genitore sospettato di abuso	2	3	6
Genitore soggetto a provvedimento giudiziario	3	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

**Nr. UTENTI SUDDIVISO PER GENERE DEL GENITORE INCONTRANTE**

	2008	2009	2010
PADRE	10	10	9
MADRE	7	7	9
Atri parenti			2*
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>20*</b>

*In un caso l'incontro viene svolto sia con il padre che con la madre  
In un caso L'incontro oltre che con entrambe i genitori avviene anche con i nonni in modo alternato*

**Nr. UTENTI SUDDIVISO PER DURATA DEGLI INCONTRI**

	2008	2009	2010
0-6 MESI	8	7	6
7-12 MESI	2	1	7
13-18 MESI			
19-24 MESI	3	7	4
OLTRE 2 ANNI	3	2	
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

**Nr. UTENTI SUDDIVISO PER ETA' DEL MINORE**

	2008	2009	2010
0-5 ANNI	7	5	5
6-10 ANNI	5	9	10
11-15 ANNI	3	3	2
OLTRE 15 ANNI	1		
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

**Nr. UTENTI SUDDIVISO PER NUMERO DI FIGLI INCONTRATI  
COMPLESSIVAMENTE NEGLI INCONTRI**

	2008	2009	2010
1 FIGLIO	12	15	12
2 FIGLI	4	2	4
3 FIGLI			1
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>